



ARCIDIOCESI DI BARI-BITONTO

Basilica Pontificia

Parrocchia-Santuario

Santi Medici Cosma e Damiano

Bitonto

CAMPO COMUNITARIO

“Se tu soltanto potessi vedere...”



Camporotondo
18-22 agosto 2019

La comunità dei discepoli missionari sa...

PRENDERE L'INIZIATIVA

RITO CONSEGNA “5 VERBI”

CANTO INIZIALE

C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

C. Il Signore sia con voi

T. E con il tuo Spirito

Dall' Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium di Papa Francesco

L1. La GIOIA DEL VANGELO riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento [...] la gioia non si vive allo stesso modo in tutte le tappe e circostanze della vita, a volte molto dure. Si adatta e si trasforma, e sempre rimane almeno come uno spiraglio di luce che nasce dalla certezza personale di essere infinitamente amato al di là di tutto. [...] Egli sempre può, con la sua novità, rinnovare la nostra vita e la nostra comunità, e anche se attraversa epoche oscure e debolezze ecclesiali, la proposta cristiana non invecchia mai. Gesù Cristo può anche rompere gli schemi noiosi nei quali pretendiamo di imprigionarlo e ci sorprende con la sua costante creatività divina. Ogni volta che cerchiamo di tornare alla fonte e recuperare la freschezza originale del Vangelo spuntano nuove strade, metodi creativi, altre forme di espressione, segni più eloquenti, parole cariche di rinnovato significato per il mondo attuale. In realtà, ogni autentica azione evangelizzatrice è sempre “nuova”.

C. Padre Santo, Tu ci hai chiamati e radunati quest'oggi, per iniziare un'esperienza che trova in Te la sua origine come pure la sua mèta. Apri i nostri cuori alla novità, allo *stupore* e al fascino irresistibile del tuo amore, rendici docili all'azione del tuo Spirito e crea fra di noi legami di vera ed autentica fraternità, affinché ciascuno di noi sappia **ripensare la comunità** e dire: “*non è mia... ma è anche mia*”. Solo così potremo vivere l'ineffabile

esperienza della comunione che Tu, Padre, con il tuo Figlio Gesù e lo Spirito d'amore vivete dall'eternità e dunque crescere nella corresponsabilità...

Dal Vangelo secondo Marco (16, 9-20)

Risuscitato al mattino nel primo giorno dopo il sabato, apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva cacciato sette demòni. Questa andò ad annunziarlo ai suoi seguaci che erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo ed era stato visto da lei, non vollero credere. Dopo ciò, apparve a due di loro sotto altro aspetto, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunziarlo agli altri; ma neanche a loro vollero credere. Alla fine apparve agli undici, mentre stavano a mensa, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risuscitato. Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.

Breve Riflessione

CONSEGNA DEI “5 VERBI”

Mentre si esegue un canto adatto i sacerdoti consegnano a ciascun partecipante un mazzetto di 5 carte, ognuna delle quali rappresenta uno dei verbi che ci accompagneranno in questi giorni...

**T. Gesù Cristo, aiutaci ad essere persone
che sanno donare e ricevere,
che sono capaci di condividere,
di portare i pesi gli uni degli altri
per soffrire e godere insieme,
che si perdonano l'un l'altro, con generosità,
capaci di una riconciliazione continua.
Consapevoli dei loro limiti accettano e si impegnano
in una attiva collaborazione, formando,
una comunità di amore e di servizio
per i poveri e gli abbandonati.
Signore, non lasciarci chiusi nel nostro egoismo
ma rendici persone aperte capaci di amare. Amen.**

CANTO FINALE

PREGHIERA DELLA SERA

Mentre viene letto giorno per giorno una parte del numero 24 di EG, viene portato processionalmente il verbo del giorno che verrà attaccato su una croce...

L1. *Dall' Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium* (EG 24)

*La comunità evangelizzatrice sperimenta che il Signore ha preso l'iniziativa, l'ha preceduta nell'amore (cfr 1 Gv 4,10), e per questo essa sa fare il primo passo, sa **PRENDERE L'INIZIATIVA** senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi. Vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia, frutto dell'aver sperimentato l'infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva. Osiamo un po' di più di prendere l'iniziativa!*

CANTO INIZIALE

C. Nel nome del padre, del figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

C. Il Signore sia con voi

T. E con il tuo Spirito

Salmo 150 (a cori alterni)

Lodate il Signore nel suo santuario, *
lodatelo nel firmamento della sua potenza.

Lodatelo per i suoi prodigi, *
lodatelo per la sua immensa grandezza.

Lodatelo con squilli di tromba, *
lodatelo con arpa e cetra;
lodatelo con timpani e danze, *
lodatelo sulle corde e sui flauti.

Lodatelo con cembali sonori, †
lodatelo con cembali squillanti; *
ogni vivente
dia lode al Signore.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

**Ascolterò la Tua Parola nel profondo del mio cuore
io l'ascolterò.**

E nel buio della notte la Parola come luce risplenderà.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 12,49-53)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

T. Dalle sue labbra

**non sono uscite parole forti che esigono obbedienza,
parole dure che impongono una volontà,
parole sapienti che mostrano accortezza.**

**Egli ci ha portato una Bella Notizia,
un vangelo capace di cambiare questa vecchia faccia della terra,
come un lievito buono che fa fermentare tutta la pasta,
come un pizzico di sale che dà sapore a tutto il cibo.**

**Ha messo nelle nostre mani una Bella Notizia
da portare ovunque ma prima di tutto a quelli che sono poveri,
che sono afflitti, che cercano la giustizia, che amano la pace
perché sono questi che l'attendono
con tutto il cuore con tutta l'anima e tutte le forze.**

**È questa buona Notizia che ha strappato la nostra esistenza
all'oscurità e all'angoscia, alla tristezza e allo scoraggiamento.**

**È questa Buona Notizia che ci mette ogni giorno sulle strade della
fraternità e della riconciliazione.**

In Ascolto di una canzone... ***Firework-Katy Perry***

Ti sei mai sentito come una busta di plastica?

Vagando attraverso il vento

Volendo ricominciare

Ti sei mai sentito, sentito come carta sottile?

Come una casa di carte

Ad un soffio dal crollare

Ti sei mai sentito già sepolto in profondità?

sei piedi sotto terra e urli, ma nessuno sembra sentire niente

Sai che c'è ancora una possibilità per te?

perché c'è una scintilla in te

Devi solo infiammare la luce

E farla brillare...Conquista la notte come fosse il 4 luglio

***RIT. Perché sei un fuoco d'artificio
dai, mostra loro cosa vali
fagli dire "ah, ah, ah"
Mentre sfrecci per il cielo
Sei un fuoco d'artificio
dai, lascia esplodere i tuoi colori
fagli dire "ah, ah, ah"
Li lascerai tutti a fare "aw, aw, aw"***

Non ti devi sentire come una perdita di tempo
Tu sei originale, non puoi essere sostituito
Se solo sapessi cosa riserva il futuro
Dopo l'uragano viene l'arcobaleno
Forse il motivo per cui tutte le porte sono chiuse
Così puoi aprirne una che ti condurrà alla strada giusta
Come un fulmine, il tuo cuore arderà
E quando sarà il momento, saprai
Devi solo infiammare la luce
E farla brillare
Conquista la notte
Come fosse il 4 luglio... **RIT'**

Boom, boom, boom
Perfino più luminoso della luna, luna, luna
È sempre stato dentro te, te, te
E adesso è tempo di liberarlo
perché sei un fuoco d'artificio
dai, mostra loro cosa vali
fagli dire "ah, ah, ah"
Mentre sfrecci per il cielo
Sei un fuoco d'artificio
dai, lascia esplodere i tuoi colori
fagli dire "ah, ah, ah"
Li lascerai tutti a fare "aw, aw, aw"
Boom, boom, boom
Perfino più luminoso della luna, luna, luna
Boom, boom, boom
Perfino più luminoso della luna, luna, luna

Padre nostro...

Benedizione

La comunità dei discepoli missionari sa...

COINVOLGERSI

PREGHIERA DEL MATTINO

L1. *Dall' Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium* (EG 24)

Come conseguenza, la Chiesa sa "COINVOLGERSI". Gesù ha lavato i piedi ai suoi discepoli. Il Signore si coinvolge e coinvolge i suoi, mettendosi in ginocchio davanti agli altri per lavarli. Ma subito dopo dice ai discepoli: «Sarete beati se farete questo» (Gv 13,17). La comunità evangelizzatrice si mette mediante opere e gesti nella vita quotidiana degli altri, accorcia le distanze, si abbassa fino all'umiliazione se è necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo. Gli evangelizzatori hanno così "odore di pecore" e queste ascoltano la loro voce.

CANTO INIZIALE

C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

C. Il Signore sia con voi

T. E con il tuo Spirito

Salmo 62 (solista e assemblea)

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.

Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

**Ascolterò la Tua Parola nel profondo del mio cuore
io l'ascolterò.**

E nel buio della notte la Parola come luce risplenderà.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 19,16-22)

In quel tempo, un tale si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?». Gli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Buono è uno solo. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». Gli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «Non ucciderai, non commetterai adulterio, non ruberai, non testimonierai il falso, onora il padre e la madre e amerai il prossimo tuo come te stesso». Il giovane gli disse: «Tutte queste cose le ho osservate; che altro mi manca?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!». Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze.

T. Signore Gesù, fammi conoscere chi sei.

Fa sentire al mio cuore la santità che è in te.

Fa che io veda la gloria del tuo volto.

**Dal tuo essere e dalla tua parola, dal tuo agire e dal tuo disegno,
fammi derivare la certezza che la verità e l'amore sono a mia
portata per salvarmi.**

Tu sei la via, la verità e la vita.

Tu sei il principio della nuova creazione.

Dammi il coraggio di osare.

**Fammi consapevole del mio bisogno di conversione
e permetti che con serietà lo compia, nella realtà della vita
quotidiana. E se mi riconosco, indegno e peccatore,
dammi la tua misericordia.**

Donami la fedeltà che persevera e la fiducia che

comincia sempre, ogni volta che tutto sembra fallire. Amen

In Ascolto di una canzone... ***Parla con me- Eros Ramazzotti***

Ma dove guardano ormai quegli occhi spenti che hai?
Cos'è quel buio che li attraversa?
Hai tutta l'aria di chi da un po' di tempo oramai
Ha dato la sua anima per dispersa
Non si uccide un dolore anestetizzando il cuore
C'è una cosa che invece puoi fare... Se vuoi, se vuoi, se vuoi

**Parla con me. Parlami di te
Io ti ascolterò. Vorrei capire di più
Quel malessere dentro che hai tu
Parla con me. Tu provaci almeno un po'
Non ti giudicherò
Perché una colpa se c'è non si può dare solo a te
Parla con me**

Col mondo messo com'è anche il futuro per te
Lo vedi come un mare in burrasca
Ti fa paura lo so, io non ci credo però
Che almeno un sogno tu non l'abbia in tasca
Ma perché quel pianto asciutto?
Non tenerti dentro tutto
C'è una cosa che invece puoi fare... Se vuoi, se vuoi, se vuoi

**Parla con me. Parlami di te
Io ti ascolterò. Vorrei capire di più
Quel malessere dentro che hai tu
Parla con me. Tu dimmi che cosa c'è
Io ti risponderò
Se vuoi guarire però prova un po' a innamorarti di te**

Non negarti la bellezza di scoprire
Quanti amori coltivati puoi far fiorire... Sempre se tu vuoi

**Parla con me. Parlami di te
Io ti ascolterò. Vorrei capire di più
Quel malessere dentro che hai tu
Parla con me. Tu dimmi che cosa c'è
Io ti risponderò. Se vuoi guarire però
Prova un po' a innamorarti di te
Parla con me, eh. Parla con me, eh, yeah. Parla con me.
Tu dimmi che cosa c'è. Io ti risponderò. Se vuoi guarire
però prova un po' a innamorarti di te**

VESPRI

V. O Dio, vieni a salvarmi

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

INNO

**O immenso creatore,
che all'impeto dei flutti
segnasti il corso e il limite
nell'armonia del cosmo,
tu all'aspre solitudini
della terra assetata
donasti il refrigerio
dei torrenti e dei mari.
Irriga, o Padre buono,
i deserti dell'anima
coi fiumi d'acqua viva
che sgorgano dal Cristo.
Ascolta, o Padre altissimo,
tu che regni nei secoli
con il Cristo tuo Figlio
e lo Spirito Santo. Amen.**

1 ant. Lodiamo il Signore nostro Dio: eterna è la sua misericordia.

SALMO 135, 1-9 (I)

Lodate il Signore perché è buono: *
eterna è la sua misericordia.

Lodate il Dio degli dèi: *
eterna è la sua misericordia.

Lodate il Signore dei signori: *
eterna è la sua misericordia.

Egli solo ha compiuto meraviglie: *
eterna è la sua misericordia.

Ha creato i cieli con sapienza: *
eterna è la sua misericordia.

Ha stabilito la terra sulle acque: *
eterna è la sua misericordia.

Ha fatto i grandi luminari: *
eterna è la sua misericordia.

Il sole per regolare il giorno: *
eterna è la sua misericordia;

la luna e le stelle per regolare la notte: *
eterna è la sua misericordia.

1 ant. Lodiamo il Signore nostro Dio: eterna è la sua misericordia.

2 ant. Grandi, meravigliose le tue opere, Signore onnipotente!

SALMO 135, 10-26 (II)

Percosse l'Egitto nei suoi primogeniti: *
eterna è la sua misericordia.

Da loro liberò Israele: *
eterna è la sua misericordia;

con mano potente e braccio teso: *
eterna è la sua misericordia.

Divise il Mar Rosso in due parti: *
eterna è la sua misericordia.

In mezzo fece passare Israele: *
eterna è la sua misericordia.

Travolse il faraone e il suo esercito nel Mar Rosso: *
eterna è la sua misericordia.

Guidò il suo popolo nel deserto: *
eterna è la sua misericordia.

Percosse grandi sovrani: *
eterna è la sua misericordia;

uccise re potenti: *
eterna è la sua misericordia.

Seon, re degli Amorrèi: *
eterna è la sua misericordia.

Og, re di Basan: *
eterna è la sua misericordia.

Diede in eredità il loro paese: *
eterna è la sua misericordia;

in eredità a Israele suo servo: *
eterna è la sua misericordia.

Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi: *
eterna è la sua misericordia;

ci ha liberati dai nostri nemici: *
eterna è la sua misericordia.

Egli dà il cibo ad ogni vivente: *
eterna è la sua misericordia.

Lodate il Dio del cielo: *
eterna è la sua misericordia.

2 ant. Grandi, meravigliose le tue opere, Signore onnipotente!

3 ant. Ora si compie il disegno del Padre: fare di Cristo il cuore del mondo.

CANTICO Cfr. Ef 1, 3-10 Dio salvatore

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

**3 ant. Ora si compie il disegno del Padre:
fare di Cristo il cuore del mondo.**

LETTURA BREVE

1 Ts 3, 12-13

Il Signore vi faccia crescere e abbondare nell'amore vicendevole e verso tutti, come è il nostro amore verso di voi, per rendere saldi e irreprensibili i vostri cuori nella santità, davanti a Dio Padre nostro, al momento della venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi.

RESPONSORIO BREVE

R. Salga a te, Signore, * la mia preghiera.

Salga a te, Signore, la mia preghiera.

V. Come profumo d'incenso

la mia preghiera.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Salga a te, Signore, la mia preghiera.

Ant. al Magn. Senza fine ti esalto, mio Dio!

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1, 46-55

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Ant. al Magn. Senza fine ti esalto, mio Dio!

INTERCESSIONI

Lo Spirito rende testimonianza al nostro cuore che il Cristo intercede sempre per noi. Sorretti da questa fede diciamo: **O Dio nostro, ascoltaci.**

Cristo, sole di giustizia, illumina la tua Chiesa,
– **perché annunzi alle genti il grande mistero del
Dio fatto uomo per la nostra liberazione.**

Veglia sui sacerdoti e su tutti i ministri della tua Chiesa,
– **la loro vita non sia mai in dissonanza con il vangelo
che proclamano ai fratelli.**

Tu, che ci hai acquistato la pace a prezzo del tuo sangue,
– **tieni lontano da noi il male della discordia e il flagello della guerra.**

Aiuta con l'abbondanza delle tue benedizioni gli sposi cristiani,
– **perché esprimano nella loro unione il mistero della tua Chiesa.**

Libera da ogni peccato i nostri defunti,
— **siano eternamente felici nella gloria dei santi.**

Padre nostro.

ORAZIONE

Confortaci, o Dio, con la presenza del Figlio tuo, e ravviva la nostra fede, perché sappiamo riconoscerlo, come i discepoli a Emmaus, alla mensa della parola e del pane. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

La comunità dei discepoli missionari sa...

ACCOMPAGNARE

PREGHIERA ALL'ALBA

Prima di raggiungere il luogo prestabilito vengono accese 4 lanterne da un giovanissimo, un giovane, un adulto e da una famiglia. Intanto il celebrante dice:

C. Fratelli e sorelle carissimi, l'attesa che ora vivremo all'alba, rievoca il cammino incessante che è la nostra vita. Mentre attendiamo, ci rendiamo conto di non essere affatto soli, perché affianco a noi qualcuno sta muovendo i nostri stessi passi. Mentre camminiamo ci renderemo conto di non essere neanche al buio, perché alcune luci ci accompagnano nella ricerca. Quelle luci sono il segno della promessa del Risorto: "Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo" (Mt 28,20). Ogni cristiano, nella varietà delle vocazioni, è chiamato ad incarnare uno stile di continua risurrezione, che è fonte della pace, energetico della gioia, stimolo alla novità. In questo percorso preghiamo affinché non abbiamo timore di metterci in gioco fino in fondo nella preziosa missione che è la vita!

CANTO INIZIALE

Tutti si incamminano cantando. Giunti sul posto...

C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

C. Il Signore sia con voi

T. E con il tuo Spirito

SALMO 8

**T. O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,
con la bocca di bambini e di lattanti:
hai posto una difesa contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.
Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissato,**

che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?
Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi:
tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari.
O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
Gloria al Padre...

IN ASCOLTO...

Il giovanissimo che ha portato la lanterna la depone sul suolo, successivamente anche il giovane, la famiglia e l'adulto così da ottenere alla fine una croce, a simboleggiare la fede: luce che illumina il percorso della nostra vita.

L1 (GIOVANISSIMO):

Dal Discorso di papa Francesco durante la veglia della GMG di Cracovia:

Amici, Gesù è il Signore del rischio, è il Signore del sempre “oltre”. Gesù non è il Signore del confort, della sicurezza e della comodità. Per seguire Gesù, bisogna avere una dose di coraggio, bisogna decidersi a cambiare il divano con un paio di scarpe che ti aiutino a camminare su strade mai sognate e nemmeno pensate, su strade che possono aprire nuovi orizzonti, capaci di contagiare gioia, quella gioia che nasce dall'amore di Dio, la gioia che lascia nel tuo cuore ogni gesto, ogni atteggiamento di misericordia. Andare per le strade seguendo la “pazzia” del nostro Dio che ci insegna a incontrarlo nell'affamato, nell'assetato, nel nudo, nel malato, nell'amico che è finito male, nel detenuto, nel profugo e nel migrante, nel vicino che è solo. Andare per le strade del nostro Dio che ci invita ad essere attori politici, persone che pensano, animatori sociali. Che ci stimola a pensare un'economia più solidale di questa. In tutti gli ambiti in cui vi trovate, l'amore di Dio ci invita a portare la Buona Notizia, facendo della propria vita un dono a Lui e agli altri. E questo significa essere coraggiosi, questo significa essere liberi!

L2 (GIOVANE):

Dall'Esortazione Apostolica *Christus Vivit*:

Essere giovani non significa solo cercare piaceri passeggeri e successi superficiali. Affinché la giovinezza realizzi la sua finalità nel percorso della tua vita, dev'essere un tempo di donazione generosa, di offerta sincera, di sacrifici che costano ma ci rendono fecondi. «Essere giovani è una grazia, una fortuna». È un dono che

possiamo sprecare inutilmente, oppure possiamo riceverlo con gratitudine e viverlo in pienezza. «La giovinezza, fase dello sviluppo della personalità, è marcata da sogni che vanno prendendo corpo, da relazioni che acquistano sempre più consistenza ed equilibrio, da tentativi e sperimentazioni, da scelte che costruiscono gradualmente un progetto di vita. In questa stagione della vita i giovani sono chiamati a proiettarsi in avanti senza tagliare le radici, a costruire autonomia, ma non in solitudine». Giovani, non rinunciate al meglio della vostra giovinezza, non osservate la vita dal balcone. Non siate auto parcheggiate, lasciate piuttosto sbocciare i sogni e prendete decisioni. Rischiate, anche se sbaglierete. Non sopravvivete con l'anima anestetizzata e non guardate il mondo come se foste turisti. Fatevi sentire! Scacciate le paure che vi paralizzano, per non diventare giovani mummificati. Vivete! Datevi al meglio della vita! Aprite le porte della gabbia e volate via! Per favore, non andate in pensione prima del tempo.

L3 (FAMIGLIA):

Dall'Esortazione Apostolica *Amoris Laetitia*:

La gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche il giubilo della Chiesa. La fecondità della coppia umana è "immagine" viva ed efficace, segno visibile dell'atto creatore, infatti la capacità di generare della coppia umana è la via attraverso la quale si sviluppa la storia della salvezza. Il Dio Trinità è comunione d'amore, e la famiglia è suo riflesso vivente. Il frutto di questa unione è "diventare un'unica carne", sia nell'abbraccio fisico, sia nell'unione dei due cuori e della vita e, forse, nel figlio che nascerà dai due, il quale porterà in sé, unendole sia geneticamente sia spiritualmente, le due "carni". Pertanto, la famiglia è il luogo dove i genitori diventano i primi maestri della fede per i loro figli. È un compito "artigianale", da persona a persona. Voler formare una famiglia è avere il coraggio di far parte del sogno di dio, il coraggio di sognare con Lui, il coraggio di costruire con Lui, il coraggio di giocare con Lui questa storia, di costruire un mondo dove nessuno si senta solo.

L4 (ADULTO):

Dai Discorsi di papa Francesco:

Gli adulti dovrebbero superare la tentazione di sottovalutare le capacità dei giovani e di giudicarli negativamente. Avevo letto una volta che la prima menzione di questo fatto risale al 3000 a.C. ed è stata trovata su un vaso di argilla dell'antica Babilonia, dove c'è scritto che la gioventù è immorale e che i giovani non sono in grado di salvare la cultura del popolo. E' una vecchia tradizione di noi vecchi! I giovani invece dovrebbero superare la tentazione di non prestare ascolto agli adulti e di considerare gli anziani "roba antica, passata e noiosa",

dimenticando che è stolto voler ricominciare sempre da zero come se la vita iniziasse solo con ciascuno di loro. In realtà, gli anziani, nonostante la loro fragilità fisica, rimangono sempre la memoria della nostra umanità, le radici della nostra società, il “polso” della nostra civiltà. Disprezzarli, scaricarli, chiuderli in riserve isolate oppure snobbarli è indice di un cedimento alla mentalità del mondo che sta divorando le nostre case dall'interno. Trascurare il tesoro di esperienze che ogni generazione eredita e trasmette all'altra è un atto di autodistruzione. [...] La vecchiaia, in modo particolare, è un tempo di grazia, nel quale il Signore ci rinnova la sua chiamata: ci chiama a custodire e trasmettere la fede, ci chiama a pregare, specialmente a intercedere; ci chiama ad essere vicino a chi ha bisogno... Gli anziani, i nonni hanno una capacità di capire le situazioni più difficili: una grande capacità! E quando pregano per queste situazioni, la loro preghiera è forte, è potente!

C: Signore apri il nostro ascolto alla Parola, perché riconosciamo la voce di Dio e la sua chiamata. Sveglia in noi il desiderio di seguire i tuoi passi, uscendo dalla nostra terra e accogliendo la tua promessa. Aiutaci a lasciarci toccare dal tuo amore, perché possiamo toccarlo con la fede. Aiutaci ad affidarci pienamente a Te, a credere nel tuo amore, soprattutto nei momenti di tribolazione e di croce, quando la nostra fede è chiamata a maturare. Insegnaci a guardare con gli occhi di Gesù, affinché Egli sia luce sul nostro cammino. E che questa luce della fede cresca sempre in noi, finché arrivi quel giorno senza tramonto, che è lo stesso Cristo, il Figli tuo, nostro Signore. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti rimangono un pò di tempo in silenzio orante...

***T. Sorgi, Signore, nella mia vita!
Non permettere che in me
ci sia tutto il possibile
all'infuori di te.
Che io durante il giorno pensi a migliaia di cose,
eccetto che a te.
Che io mi debba a malapena ricordare di te
alla mattina e alla sera,
per abbandonarti poi di nuovo e subito.
Sii tu nella mia vita
colui che è veramente vero e santo e Signore!
Signore sorgi in me!***

(Romano Guardini)

PREGHIERA DELLA SERA

L1. *Dall' Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium* (EG 24)

Quindi, la comunità evangelizzatrice si dispone ad “ACCOMPAGNARE”. Accompagna l'umanità in tutti i suoi processi, per quanto duri e prolungati possano essere. Conosce le lunghe attese e la sopportazione apostolica. L'evangelizzazione usa molta pazienza, ed evita di non tenere conto dei limiti.

CANTO INIZIALE

C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

C. Il Signore sia con voi

T. E con il tuo Spirito

Salmo 15 (a cori alterni)

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra,
uomini nobili, è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli:
io non spanderò le loro libazioni di sangue
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,
è magnifica la mia eredità.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore,
esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

**Ascolterò la Tua Parola nel profondo del mio cuore
io l'ascolterò.**

E nel buio della notte la Parola come luce risplenderà.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 19,23-30)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In verità io vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». A queste parole i discepoli rimasero molto stupiti e dicevano: «Allora, chi può essere salvato?». Gesù li guardò e disse: «Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile». Allora Pietro gli rispose: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. Molti dei primi saranno ultimi e molti degli ultimi saranno primi».

**T. Signore, quando ho fame,
dammi qualcuno che ha bisogno di cibo;
quando ho un dispiacere,
mandami qualcuno da consolare;
quando la mia croce diventa pesante,
fammi condividere la croce di un altro;
quando non ho tempo,
dammi qualcuno che io possa aiutare per qualche momento;
quando sono umiliato,
fa che io abbia qualcuno da lodare;
quando sono scoraggiato,
mandami qualcuno da incoraggiare;
quando ho bisogno della comprensione degli altri,
dammi qualcuno che ha bisogno della mia;
quando ho bisogno che ci si occupi di me,
mandami qualcuno di cui occuparmi;**

**quando penso solo a me stesso,
attira la mia attenzione su un'altra persona.
Rendici degni, Signore, di servire i nostri fratelli,
che in tutto il mondo vivono poveri ed affamati.
Dà loro oggi, usando le nostre mani, il loro pane quotidiano,
e dà loro, per mezzo del nostro amore comprensivo, pace e gioia.**
(Madre Teresa di Calcutta)

In Ascolto di una canzone... ***Abbi cura di me - Simone Cristicchi***

Adesso chiudi dolcemente gli occhi e stammi ad ascoltare
Sono solo quattro accordi ed un pugno di parole
Più che perle di saggezza sono sassi di miniera
Che ho scavato a fondo a mani nude in una vita intera
Non cercare un senso a tutto, perché tutto ha senso
Anche in un chicco di grano si nasconde l'universo
Perché la natura è un libro di parole misteriose
Dove niente è più grande delle piccole cose
È il fiore tra l'asfalto, lo spettacolo del firmamento
È l'orchestra delle foglie che vibrano al vento
È la legna che brucia, che scalda e torna cenere
La vita è l'unico miracolo a cui non puoi non credere
Perché tutto è un miracolo, tutto quello che vedi
E non esiste un altro giorno che sia uguale a ieri
Tu allora vivilo adesso, come se fosse l'ultimo
E dai valore ad ogni singolo attimo

**Ti immagini se cominciassimo a volare
Tra le montagne e il mare
Dimmi dove vorresti andare
Abbracciami se avrò paura di cadere
Che siamo in equilibrio sulla parola insieme
Abbi cura di me
Abbi cura di me**

Il tempo ti cambia fuori, l'amore ti cambia dentro
Basta mettersi al fianco invece di stare al centro
L'amore è l'unica strada, è l'unico motore
È la scintilla divina che custodisci nel cuore
Tu non cercare la felicità, semmai proteggila
È solo luce che brilla sull'altra faccia di una lacrima
È una manciata di semi che lasci alle spalle
Come crisalidi che diventeranno farfalle

Ognuno combatte la propria battaglia
Tu arrenditi a tutto, non giudicare chi sbaglia
Perdona chi ti ha ferito, abbraccialo adesso
Perché l'impresa più grande è perdonare se stesso
Attraversa il tuo dolore, arrivaci fino in fondo
Anche se sarà pesante come sollevare il mondo
E ti accorgerai che il tunnel è soltanto un ponte
E ti basta solo un passo per andare oltre

**Ti immagini se cominciassimo a volare
Tra le montagne e il mare
Dimmi dove vorresti andare
Abbracciami se avrai paura di cadere
Che nonostante tutto noi siamo ancora insieme
Abbi cura di me
Qualunque strada sceglierai, amore
Abbi cura di me
Abbi cura di me**

Che tutto è così fragile
Adesso apri lentamente gli occhi e stammi vicino
Perché mi trema la voce come se fossi un bambino
Ma fino all'ultimo giorno in cui potrò respirare
Tu stringimi forte e non lasciarmi andare
Abbi cura di me

Padre nostro...

Prima della conclusione Giovani e Giovanissimi consegnano a tutti un "compito"

Benedizione

CANTO FINALE

La comunità dei discepoli missionari sa...

FRUTTIFICARE

PREGHIERA DEL MATTINO

L1. *Dall' Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium* (EG 24)

Fedele al dono del Signore, sa anche “FRUTTIFICARE”. La comunità evangelizzatrice è sempre attenta ai frutti, perché il Signore la vuole feconda. Si prende cura del grano e non perde la pace a causa della zizzania. Il seminatore, quando vede spuntare la zizzania in mezzo al grano, non ha reazioni lamentose né allarmiste. Trova il modo per far sì che la Parola si incarni in una situazione concreta e dia frutti di vita nuova, benché apparentemente siano imperfetti o incompiuti. Il discepolo sa offrire la vita intera e giocarla fino al martirio come testimonianza di Gesù Cristo, però il suo sogno non è riempirsi di nemici, ma piuttosto che la Parola venga accolta e manifesti la sua potenza liberatrice e rinnovatrice.

CANTO INIZIALE

C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

C. Il Signore sia con voi

T. E con il tuo Spirito

Salmo 92 (solista e assemblea)

È bello rendere grazie al Signore
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
annunciare al mattino il tuo amore,
la tua fedeltà lungo la notte,
sulle dieci corde e sull'arpa,
con arie sulla cetra.

Perché mi dai gioia, Signore, con le tue meraviglie,
esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore,
quanto profondi i tuoi pensieri!

L'uomo insensato non li conosce
e lo stolto non li capisce:
se i malvagi spuntano come l'erba
e fioriscono tutti i malfattori,
è solo per la loro eterna rovina,
ma tu, o Signore, sei l'eccelso per sempre.

Ecco, i tuoi nemici, o Signore,
i tuoi nemici, ecco, periranno,
saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bufalo,
mi hai cosperso di olio splendente.
I miei occhi disprezzeranno i miei nemici
e, contro quelli che mi assalgono,
i miei orecchi udranno sventure.

Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore,
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti,
saranno verdi e rigogliosi,
per annunciare quanto è retto il Signore,
mia roccia: in lui non c'è malvagità.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

**Ascolterò la Tua Parola nel profondo del mio cuore
io l'ascolterò.**

E nel buio della notte la Parola come luce risplenderà.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 20,1-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:
«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e

verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna". Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e da' loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

**T. Padre giusto e misericordioso,
che vegli incessantemente sulla tua Chiesa,
non abbandonare la vigna che la tua destra ha piantato:
continua a coltivarla
e ad arricchirla di scelti germogli,
perché innestata in Cristo, vera vite,
porti frutti abbondanti di vita eterna.
Crea in noi, Signore,
il silenzio per ascoltare la tua voce,
penetra nei nostri cuori con la spada della tua Parola,
perché alla luce della tua sapienza,
possiamo valutare le cose terrene ed eterne,
e diventare liberi e poveri per il tuo regno,
testimoniando al mondo
che tu sei vivo in mezzo a noi
come fonte di fraternità, di giustizia e di pace.
Amen**

In Ascolto di una canzone... *Credo-Giorgia*

Cancellerò il passato per non tornare indietro
Mentre riguardo in uno specchio i segni di chi ero
È il tempo del risveglio, risalgo dal profondo
Dopo aver fatto a pugni con me stessa credo

**E credo nelle lacrime che sciolgono le maschere
Credo nella luce delle idee
Che il vento non può spegnere
Io credo in questa vita, credo in me
Io credo in una vita, credo in te
Io credo in questa vita, credo in me**

Credo nell'universo nascosto in uno sguardo
Nella magia del tempo che scandisce un cambiamento
E resterà il ricordo ma non sarà un tormento
Dopo aver fatto un patto col mio ego credo

**E credo nelle lacrime che sciolgono le maschere
Credo nella luce delle idee
Che il vento non può spegnere
Io credo in questa vita, credo in me
Io credo in una vita, credo in te
Io credo in questa vita, credo in me
E credo in un amore che
Vince sempre sulle tenebre
Io credo in una vita, credo in te**

Sono consapevole, che non cambiano le regole
Ma credo in un amore che vince sempre sulle tenebre
Credo ancora in un bacio che parte e il cuore che batte
Uomini e macchine. L'inizio e la fine.
La vita e la morte: ancora rinascere
Come le stelle: tra l'arte, il disordine
E un giro di anime
Siamo satelliti
Intorno all'amore...Intorno all'amore: Credo!

**E credo nelle lacrime che sciolgono le maschere
Credo nella luce delle idee
Che il vento non può spegnere
Io credo in questa vita, credo in me
Io credo in una vita, credo in me
Io credo in questa vita, credo in te**

Padre nostro...

Benedizione

CANTO FINALE

VESPRI

V. O Dio, vieni a salvarmi

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

INNO

**Gesù, premio e corona
dei tuoi servi fedeli,
glorifica il tuo nome.**

**Concedi alla tua Chiesa,
che venera san Pio X,
la vittoria sul male.**

**Seguendo le tue orme
sulla via della croce,
egli piacque a Dio Padre.**

**Sapiente e vigilante,
testimoniò il Vangelo
in parole ed in opere.**

**Dalla città dei santi,
dove regna glorioso,
ci guidi e ci protegga.**

**A te, Cristo, sia lode,
al Padre ed allo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.**

1 ant. Come splende la tua sapienza su di me, o Dio!

SALMO 138, 1-12 (I) Dio vede tutto

Signore, tu mi scruti e mi conosci, *
tu sai quando seggo e quando mi alzo.

Penetri da lontano i miei pensieri, *
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie; †
la mia parola non è ancora sulla lingua *
e tu, Signore, già la conosci tutta.

Alle spalle e di fronte mi circondi *
e poni su di me la tua mano.

Stupenda per me la tua saggezza, *
troppo alta, e io non la comprendo.

Dove andare lontano dal tuo spirito, *
dove fuggire dalla tua presenza?

Se salgo in cielo, là tu sei, *
se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora *
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano *
e mi afferra la tua destra.

Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra *
e intorno a me sia la notte»,

nemmeno le tenebre per te sono oscure, †
e la notte è chiara come il giorno; *
per te le tenebre sono come luce.

1 ant. Come splende la tua sapienza su di me, o Dio!

2 ant. Tu mi conosci nell'intimo, Signore, e dai a ciascuno secondo le sue opere.

SALMO 138, 13-18. 23-24 (II)

Sei tu che hai creato le mie viscere *
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.

Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio; †
sono stupende le tue opere, *
tu mi conosci fino in fondo.

Non ti erano nascoste le mie ossa †
quando venivo formato nel segreto, *
intessuto nelle profondità della terra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi *
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati, *
quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri, *
quanto grande il loro numero, o Dio!
Se li conto sono più della sabbia, *
se li credo finiti, con te sono ancora.

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore, *
provami e conosci i miei pensieri:

vedi se percorro una via di menzogna *
e guidami sulla via della vita.

2 ant. Tu mi conosci nell'intimo, Signore, e dai a ciascuno secondo le sue opere.

3 ant. In Cristo l'universo è creato, e tutto sussiste in lui.

CANTICO Cfr. Col 1, 3. 12-20

Ringraziamo con gioia Dio, *
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
perché ci ha messi in grado di partecipare *
alla sorte dei santi nella luce,

ci ha liberati dal potere delle tenebre, *
ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,
per opera del quale abbiamo la redenzione, *
la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, *
generato prima di ogni creatura;
è prima di tutte le cose *
e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui *
e in vista di lui:
quelle nei cieli e quelle sulla terra, *
quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; *
è il principio di tutto,
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, *
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di far abitare in lui ogni pienezza, *
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,
rappacificare con il sangue della sua croce *
gli esseri della terra e quelli del cielo.

3 ant. In Cristo l'universo è creato, e tutto sussiste in lui.

LETTURA BREVE

1 Pt 5, 1-4

Esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non per forza ma volentieri, secondo Dio; non per vile interesse, ma di buon animo; non spadroneggiando

sulle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

RESPONSORIO BREVE

R. Vero amico dei tuoi fratelli, * prega per il tuo popolo.

Vero amico dei tuoi fratelli, prega per il tuo popolo.

V. Hai dato la vita per i fratelli,

prega per il tuo popolo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Vero amico dei tuoi fratelli, prega per il tuo popolo.

Ant. al Magn. Amministratore fedele e saggio, messo dal Signore a capo della sua famiglia, hai distribuito il cibo della vita.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1, 46-55

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni

mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Ant. al Magn. Amministratore fedele e saggio, messo dal Signore a capo della sua famiglia, hai distribuito il cibo della vita.

INTERCESSIONI

Gloria a Cristo, costituito sommo sacerdote per gli uomini davanti a Dio. Uniti nella preghiera della sera, invochiamo il suo nome:

Salva il tuo popolo, Signore.

Tu, che hai suscitato nella Chiesa pastori (dottori) santi e sapienti,

— fa' che la comunità cristiana sia sempre guidata da uomini saggi e generosi.

Hai perdonato le colpe del tuo popolo per le preghiere di pastori santi, che intercedevano come Mosè,

— per i loro meriti purifica e rinnova sempre la tua Chiesa.

Hai scelto in mezzo ai fratelli gli animatori del tuo popolo e li hai consacrati con l'unzione dello Spirito Santo,

— riempi dei suoi doni coloro che hai posto alla guida della santa Chiesa.

Tu, che sei l'eredità degli apostoli e dei loro successori,

— fa' che nessuno si perda di quanti hai redento con il tuo sangue.

Tu, che per mezzo dei pastori della Chiesa assisti i tuoi fedeli, perché nessuno li strappi mai dalla tua mano,

— fa' che i vescovi, i sacerdoti e i fedeli defunti si riuniscano tutti nella gioia del tuo regno.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che per difendere la fede cattolica e unificare ogni cosa nel Cristo hai animato del tuo Spirito di sapienza e di forza il papa san Pio X, fa' che, alla luce dei suoi insegnamenti e del suo esempio, giungiamo al premio della vita eterna. Per il nostro Signore.

Amen.

La comunità dei discepoli missionari sa...

FESTEGGIARE

PREGHIERA DEL MATTINO

L1. *Dall'Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium* (EG 24)

Infine, la comunità evangelizzatrice gioiosa sa sempre "FESTEGGIARE". Celebra e festeggia ogni piccola vittoria, ogni passo avanti nell'evangelizzazione. L'evangelizzazione gioiosa si fa bellezza nella Liturgia in mezzo all'esigenza quotidiana di far progredire il bene. La Chiesa evangelizza e si evangelizza con la bellezza della Liturgia, la quale è anche celebrazione dell'attività evangelizzatrice e fonte di un rinnovato impulso a donarsi.

CANTO INIZIALE

C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

C. Il Signore sia con voi

T. E con il tuo Spirito

Salmo 149 (a cori alterni)

Cantate al Signore un canto nuovo;
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo creatore,
esultino nel loro re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze,
con tamburelli e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo,
incorona i poveri di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria,
facciano festa sui loro giacigli.

Le lodi di Dio sulla loro bocca
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta fra le nazioni
e punire i popoli,
per stringere in catene i loro sovrani,
i loro nobili in ceppi di ferro,
per eseguire su di loro la sentenza già scritta.
Questo è un onore per tutti i suoi fedeli.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

**Ascolterò la Tua Parola nel profondo del mio cuore
io l'ascolterò.**

E nel buio della notte la Parola come luce risplenderà.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

**T. Mi rendo conto di non essere abituato
all'immagine di Dio che dà una grande festa.
Sembra contraddire la solennità e la serietà
che gli ho sempre attribuito.
Ma quando penso ai modi con cui Gesù
descrive il Regno di Dio,
un banchetto gioioso ne costituisce spesso il centro.
I festeggiamenti appartengono al Regno di Dio.
Dio non solo offre perdono, riconciliazione e guarigione,
ma vuole elevare questi doni**

a fonte di gioia per tutti coloro che li testimoniano.
Dio si rallegra perché uno dei suoi figli
che era perduto è stato ritrovato.
Ciò a cui sono chiamato è partecipare a quella gioia.
È la gioia di Dio, non la gioia che offre il mondo.

In Ascolto di una canzone... *Grazie a tutti-Gianni Morandi*

Ma chi l'avrebbe detto mai,
com'è volato il tempo,
la vita forse va così
ti affianca e ti sorpassa
e tu che tiri dritto,
ti sembra sempre di andar piano
invece inseguì la tua storia
e sei arrivato fino a qui,
ma chi l'avrebbe detto mai.

**Grazie a tutti,
con il cuore, a tutti quanti,
a chi mi vuole bene,
a chi mi ha insegnato a guardare avanti
ed anche a chi mi ha fatto male,
mi è servito per capire,
grazie a chi mi ha detto no,
ad un sorriso sconosciuto,
ad una donna, ad un amico
e a quella porta chiusa in faccia,
a chi non mi ha tradito quella volta.**

E' una questione d' ironia,
se vuoi sdrammatizzare
e quando pensi di sapere
hai ancora da imparare,
se corri arrivi più veloce
ma forse perdi delle cose
e quando credi sia finita
un'occasione nuova avrai,
ma chi l'avrebbe detto mai.

**Grazie a tutti,
con il cuore, a tutti quanti,
a chi mi vuole bene,
a chi mi ha insegnato ad andare avanti**

**ed anche a chi mi ha fatto male,
mi è servito ad imparare,
grazie a chi mi ha detto no,
al sorriso di un bambino,
a una donna, alla mia sposa.**

Grazie a tutti,
che date vita alla mia vita,
in questa favola infinita,
che mi ha insegnato a guardare avanti
anche se ferito al cuore,
mi è servito per capire,
grazie a chi mi ha detto no,
alle sfide, alle salite
ed alle mani di mio padre
e a quella porta chiusa in faccia,
a chi non mi ha tradito quella volta
Per quanto ho dato e quanto ho avuto,
per quanto ho riso, pianto, sperato,
per ogni giorno che ho ricominciato,
per ogni istante regalato, voglio dire:
grazie a tutti!

Padre nostro...

Benedizione

CANTO FINALE

La Chiesa “in uscita”
è la comunità di
discepoli missionari
che **prendono l’iniziativa**,
che **si coinvolgono**,
che **accompagnano**,
che **fruttificano**
e **festeggiano**.

